



ASS.I.CA.

Associazione Industriali delle Carni

aderente a Confindustria

www.assica.it

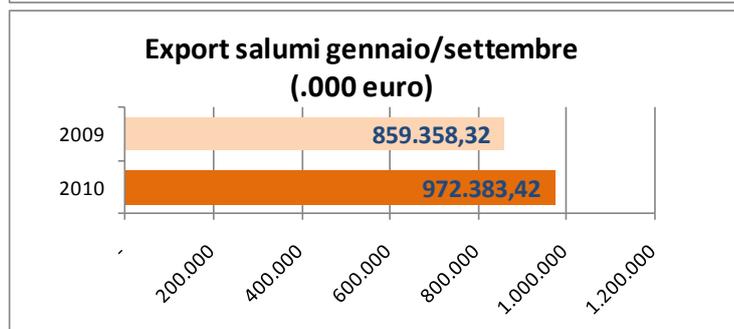
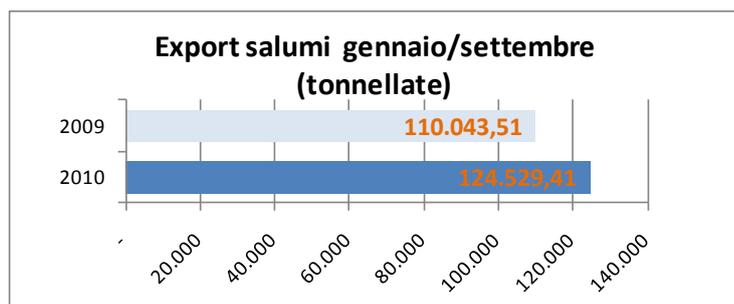
Comunicato stampa

Eccellente risultato per l'export di salumi italiani nel 2010: +13,2% in quantità e valore

Brillanti le performance di mortadelle (+15,9% in quantità e +16,1% in valore), salami (+14,2% in quantità e +14,6% in valore)

Parma 23 giugno 2011 - Secondo i primi dati Assica (Associazione Industriale delle Carni aderente a Confindustria), durante lo scorso anno **le nostre spedizioni di salumi** hanno superato le **124.500 tonnellate (+13,2%)** e raggiunto i **972,4 milioni di euro (+13,2%)**.

L'attivo commerciale è salito a 811,6 milioni di euro dai 700,9 del 2009 (+15,8%).



Una crescita sorprendente, frutto dell'ottimo andamento delle esportazioni verso i Paesi dell'Unione europea, nostri tradizionali mercati di riferimento, ma che ha beneficiato anche dell'eccezionale aumento di quelle verso i Paesi extra UE (+17,3% in quantità e + 17% in valore).

*“Un risultato straordinario - ha commentato **Lisa Ferrarini, Presidente di ASSICA** - che conferma come l'export rappresenti una risorsa essenziale per il nostro settore su cui continuare a puntare e investire. Le esportazioni, infatti, rimangono la via maestra per perseguire la crescita del comparto*

assicurando al contempo la valorizzazione dell'unicità delle nostre produzioni e dei nostri territori. Il boom delle nostre esportazioni, in particolare verso i Paesi terzi, premia il grande lavoro svolto da ASSICA in collaborazione con le Autorità pubbliche competenti per ampliare la gamma di prodotti esportabili e il numero di mercati accessibili. I positivi risultati già raggiunti su alcuni mercati sono un esempio vincente che ci spinge costantemente a chiedere ai nostri interlocutori istituzionali, in particolare Ambasciate e ICE, il massimo impegno per raggiungere gli stessi successi anche su altri importanti Paesi target. I notevoli sforzi sostenuti dalle aziende per posizionare i prodotti all'estero



ASS.I.CA.

Associazione Industriali delle Carni

aderente a Confindustria

www.assica.it

hanno consentito al settore di chiudere positivamente anche il difficile 2009 e di porre le basi per questo brillante 2010. Il solo impegno delle imprese, però, non può bastare, per questo ci aspettiamo dalle Istituzioni quel contributo capace di fare la differenza e metterci in grado di fare sempre meglio il nostro lavoro”.

Brillanti le performance di tutte le principali categorie di salumi esportati

Volano delle esportazioni di salumi nel 2010 sono state senza dubbio le spedizioni di **PROSCIUTTI CRUDI STAGIONATI** arrivate, assieme a quelle di coppe culatelli e speck, a superare le 53.900 tonn. e 504,5 milioni di euro (+10,3% in quantità e +11,6% in valore).

Un risultato notevole, soprattutto **se si considera che la categoria rappresenta il 43,3% del totale delle nostre esportazioni in quantità e il 51,9% in valore**, che non ha beneficiato di alcun effetto rimbalzo avendo registrato un incremento nel difficile 2009 e che è la più esposta alla concorrenza di prodotti analoghi di Paesi come Francia e Spagna.

Nella **UE**, con riferimento alle quantità esportate, hanno evidenziato un ottimo trend le spedizioni verso la **Francia** (+14,2%), trainate dalla ripresa della domanda di prodotti in osso (+41,9%), quelle verso la **Germania** (+10,5%) quelle verso il **Belgio** (+6,3%) e quelle verso il **Regno Unito** (+19,7%).

Fra i Paesi **extra UE** straordinario aumento delle esportazioni verso gli USA (+21,6%) che, con oltre 3.800 tonn., si sono attestate ben al disopra dei già buoni livelli precisi del 2008. Molto buono anche il trend evidenziato dalle spedizioni verso la Croazia (+12,5%), Svizzera (+3,2%), Giappone (+6,8%) e Argentina (+11,3%).

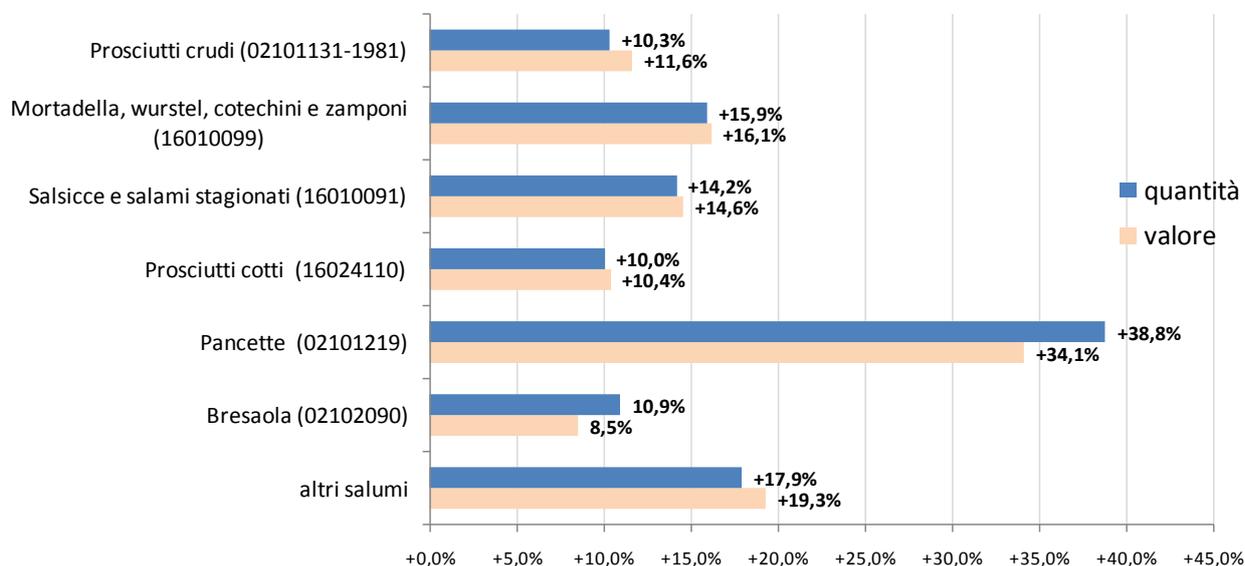
Aumento a due cifre importante, per il secondo anno consecutivo, per **MORTADELLE E WÜRSTEL**, le cui esportazioni sono arrivate a sfiorare le 27.200 tonnellate (+15,9%) per un valore di 93,9 milioni di euro (+16,1%).

All'interno della UE da sottolineare le importanti conferme di Francia (+17,2% in quantità e +18,5% in valore), Regno Unito (+73,3 e +57,1%) che nel corso dell'anno ha assistito a un importante consolidamento della domanda e del gradimento dei wurstel oltre che della mortadella, Austria (+13,2% in quantità e +18,8% in valore) e Spagna (+3,1% e +6,8%).

Fra i Paesi terzi, sono risultati molto interessanti gli incrementi di Croazia (+14,3% in quantità +6,2% in valore), Svizzera (+12% e +25,8%) e USA (+18,7% e +14,0%).



Export salumi - gennaio/settembre - var % 2010/2009

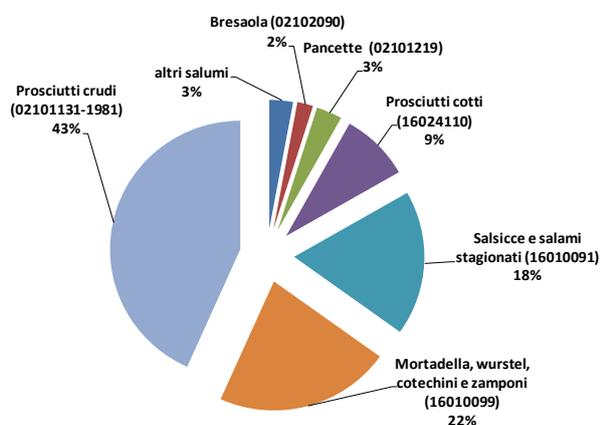


Ottimo anche l'andamento delle esportazioni di **SALAMI**. Trainate soprattutto dalla domanda comunitaria, le spedizioni di questi prodotti hanno raggiunto la soglia delle 22.600 tonnellate (+14,2%) per un valore di 209,7 milioni euro (+14,6%).

Con riguardo ai mercati di destinazione da sottolineare l'ottimo risultato degli scambi intracomunitari cresciuti del 15,2% in quantità e del 15% in valore.

Nel mercato unico brillante recupero, dopo la contrazione del 2009, delle spedizioni verso la Germania, nostro principale partner commerciale (+18,7% per 7.700 tonn. e +24% per circa 67 milioni di euro). Bene le esportazioni verso il Regno Unito, arrivate a 3.534 tonn. (+6,0%) per 34,8 milioni di euro (+2,5%) e quelle verso l'Austria (+5,8% per 1.700 tonn. e +5,4% in valore) saldamente al quarto posto. Nel corso dell'anno, con 1.558 tonn. (+16,2%) è risalita al quinto posto nella classifica dei destinatari la Francia, che ha scavalcato il Belgio (1.462 tonn. +4,0% e 13,6 milioni di euro +11,3%).

Export Salumi Italiani nel 2010 mix prodotti (per peso)



Molto positivo anche il risultato di mercati extra UE (+8,3% in quantità e +12,8% in valore), nonostante l'esistenza di limitazioni di tipo igienico sanitario che impediscono l'accesso di questi prodotti a diversi importanti mercati. Molto buone in particolare le performance verso Svizzera (+5,6% per oltre 2.300 tonn. e +11,3% in valore) e Giappone (+11,6%).

Molto soddisfacente l'export di **PROSCIUTTI COTTI**. Nel complesso dei dodici mesi le spedizioni di questi prodotti hanno raggiunto



ASS.I.CA.

Associazione Industriali delle Carni

aderente a Confindustria

www.assica.it

quota 10.740 tonn. (+10%) per un valore di 72,6 milioni di euro (+10,4%).

Fondamentale per il raggiungimento di questo risultato è stata ancora una volta **la domanda dei partner comunitari cresciuta dell'8,2% in quantità e del 7,8% in valore**. Un contributo molto positivo è arrivato, però, anche dagli ordini dei **Paesi terzi che con 943 tonn. (+34,3%)** per 7,4 milioni di euro (+39,4%) hanno più che recuperato la flessione del 2009.

All'interno della UE hanno mostrato un andamento positivo tutte le principali piazze di riferimento: **Francia** (+7,6% in quantità +9,8% in valore), **Germania** (+2,6% e +16,7%), Austria (+6,4% ma -3,7%), Regno Unito (+8,9% ma -4,9%) e **Spagna** (+4,7% e +8,8%).

Fra i Paesi terzi spicca l'incremento delle esportazioni verso gli **USA** arrivate a 335 tonn. (+68,6%) per 1,9 milioni di euro (+63,2%), un risultato che premia gli sforzi fatti dalle aziende per rilanciare i consumi di questo prodotto oltreoceano. Sono tornate, infine, a segnare un ottimo +9,2% in quantità e +27,7% in valore le esportazioni verso la Svizzera.

Importante performance nel 2010 delle esportazioni di **BRESAOLE**, che con un +10,9% hanno raggiunto il traguardo delle 2.440 tonn. per un valore di 40,5 milioni di euro (+8,5%).

Nel corso del 2010 hanno evidenziato un trend decisamente positivo le esportazioni verso i principali mercati comunitari arrivate complessivamente a sfiorare le 1.900 tonnellate (+25,1%) e i 30,5 milioni di euro (+19%). Fra questi notevoli le performance di Francia (+37,7% in quantità e +33,1% in valore) divenuta primo mercato di destinazione, Germania (+11,1% e +18%), e Regno Unito (+18,5% e +11,9%) rispettivamente al terzo e quarto posto.

ASS.I.CA. - Associazione Industriali delle Carni

ASS.I.CA., Associazione Industriali delle Carni, è l'organizzazione nazionale di categoria che, nell'ambito di Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'attività di ASS.I.CA. copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l'informazione e il servizio di assistenza ai circa 180 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASS.I.CA. si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Per maggiori informazioni contattare:

Tiziana Formisano - Ufficio Stampa ASS.I.CA. – Tel. 02/892590.1 – formisano@assica.it

Aldo Radice - Ufficio Economico e Statistico – Tel. 02/892590.1 - radice@assica.it